

**Inversione e approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 15 aprile 1917, n. 652, portante modifiche alla legge 15 luglio 1911, n. 749, concernente la istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara.**

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA. Prego l'onorevole Presidente di voler consentire che, invertendosi l'ordine del giorno si discuta il disegno di legge iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno di oggi. Sono già d'accordo colla Commissione e col Governo.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa proposta di inversione dell'ordine del giorno.

(È approvata).

Procediamo dunque alla discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 15 aprile 1917, n. 652, portante modifiche alla legge 15 luglio 1911, n. 749, concernente la istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara.

Se ne dia lettura.

DE CAPITANI, segretario, legge: (Vedi Stampato, n. 350-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

L'onorevole Ventavoli ha chiesto di parlare.

Ne ha facoltà.

VENTAVOLI. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tangorra.

TANGORRA. Mi limiterò a pregare l'onorevole ministro delle finanze, poichè so che egli è disposto a fare qualche concessione rispetto alla formulazione primitiva dell'ultimo articolo del disegno di legge, a volere tener presente che vi sono altri pochi comuni nella provincia di Massa e Carrara che si trovano nelle condizioni previste da questa legge e di vedere se può estendere ad essi i vantaggi di questo disegno di legge. Sarebbe una concessione di giustizia. Vi sono per esempio, i comuni di Stazzema e di Pietrasanta, presso Serravezza, a cui si dovrebbe estendere l'applicazione di questa legge, e ne faccio viva raccomandazione al ministro delle finanze. V'è, parimenti, qualche comune della Sardegna al quale non si comprende come si possa non estendere la tassa, tanto più che questa servirebbe a

risparmiare colà tributi sulla povera gente recentemente provata da una grande sciagura. Raccomando all'onorevole ministro a voler tenere nel giusto e dovuto conto la mia preghiera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

FACTA, ministro delle finanze. Sono dolente di non poter aderire alla richiesta dell'onorevole Tangorra, il quale vorrebbe esteso a tutti gli altri comuni della provincia la facoltà stabilita da questa legge; e ciò per le ragioni già esposte alla Commissione e che, del resto, sono di intuitiva evidenza. Non si potrebbe contare che una legge di eccezione come questa venisse estesa ad altri comuni che non siano nelle precise condizioni di quello di Carrara. Tutt'al più, per note ragioni tecniche, si potrebbe consentire che la legge fosse estesa al comune di Massa, poichè Massa e Carrara possono considerarsi una identica località ed anche al comune di Serravezza. Ma non potrei concedere di più.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Turati. Ne ha facoltà.

TURATI. Rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mancini. Ne ha facoltà.

MANCINI. Avevo chiesto di parlare per chiedere quanto in sostanza ha già detto il collega Tangorra. Ritengo anch'io che la formula da usare nell'articolo 4 debba essere la più lata che il carattere e il fine della legge consentano. Poichè, se è vero che sta in primo luogo il buon diritto dei comuni di Massa e di Serravezza, è vero altresì che non si deve precludere la via a valersi delle facoltà concesse da questa legge per quei comuni che dimostrino di trovarsi nelle condizioni dovute e che, come potranno essere determinate da opportune norme regolamentari, potranno essere altresì verificate dall'autorità tutoria.

In realtà il principio ispiratore della legge, che è di tendenza generale, non deve soffrire prestabilite esclusioni. Questo il mio pensiero; ma poichè l'onorevole ministro non consente, ed ogni resistenza, anche cortese, non otterrebbe risultato, mi basta avere affermato il principio, e rinunzio alla richiesta.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli.